



Peritonite

di [Francesca Brigida](#)
per [Dieta-Dimagrante.com](#)
© Tutti i diritti Riservati



Peritonite

§§§googlestart§§§

La **peritonite** è un processo infiammatorio, acuto o cronico, del peritoneo, la sottile e trasparente membrana sierosa che riveste la cavità addominale e numerosi organiche contenuti al suo interno.

Con la funzione di sostenere gli organi addominali, il **peritoneo** è formato da due foglietti, uno parietale, che riveste le pareti interne della cavità addominale, ed una viscerale, che avvolge gli organi in essa contenuti, quali esofago intra-addominale, stomaco, duodeno, piccolo intestino, appendice, colon, retto, colecisti, albero biliare e vescica.

Tra i due foglietti che compongono il peritoneo esiste il cavo peritoneale, uno spazio virtuale, contenente una piccola quantità di liquido sieroso, che si rinnova continuamente e consente lo scorrimento dei due foglietti l'uno sull'altro, facilitando i movimenti attivi e passivi dell'addome.

Il peritoneo è in grado di difendersi dagli agenti infettivi tramite un'azione antibatterica e con la capacità di circoscrivere il focolaio settico, attraverso un'abbondante essudazione fibrinosa. Perciò, l'infiammazione del peritoneo può essere bloccata con il semplice trattamento sistemico.



A causare la peritonite è la perforazione di un organo addominale, che permette ai batteri e ai succhi digestivi di contaminare il peritoneo. A seconda dell'origine infiammatoria, è possibile distinguere la peritonite in **primaria** e **secondaria**, mentre, a seconda dell'estensione, si distingue la peritonite in **localizzata**, che preannuncia un'efficace reazione di difesa del peritoneo che riesce a limitare l'infiammazione, e **diffusa**, che rappresenta una situazione ben più grave della peritonite localizzata. §§§googlemean§§§ Altra distinzione, dettata dall'intensità dell'infiammazione, è tra peritonite **cronica**, **rara** e **acuta**, in cui l'inizio della sintomatologia è molto violenta.

Alla peritonite primaria appartengono tutti quei casi in cui l'infiammazione è conseguente alla diffusione dei batteri attraverso il circolo sanguigno, come la peritonite pneumococcica e la peritonite





tuberculare. Quelli della peritonite primaria sono casi piuttosto rari.

Alla peritonite secondaria, invece, appartengono tutti quei casi in cui la rottura o la perforazione di un organo addominale, come appendicite, ulcera peptica, coleciste, ostruzione intestinale o colite pernicioso, sono la causa dello stato infiammatorio. In questo caso, oltre all'azione dannosa dei microrganismi si aggiunge quella lesiva dei succhi digestivi (bile, succo gastrico e pancreatico), urina, muco e sangue: si parla di peritonite chimica.

In alcuni casi può succedere che la peritonite sia causata da un trauma, come la presenza di sangue infetto nell'addome, di ferite profonde, una pancreatite o una malattia infiammatoria della pelvi o di un accidente vascolare (embolia, trombosi mesenterica). Nei più giovani e nei bambini, invece, la peritonite è causata specialmente dalla perforazione di un'appendicite infiammata e non diagnosticata al momento giusto.

A seconda del tipo di peritonite, si riscontrano diversi **sintomi**. La peritonite primaria determina la comparsa di gonfiori addominali che si accompagnano a deboli dolori, febbre e perdita di peso. La peritonite secondaria acuta porta a sintomi violenti che comprendono la comparsa di forti dolori addominali, dapprima circoscritti nella zona addominale di rottura e poi generalizzati. A caratterizzare una peritonite acuta sono altri sintomi, come nausea, vomito, febbre, tachicardia, progressiva dilatazione addominale e sete causata dallo stato di disidratazione, sfociando allo shock ipovolemico e, in casi più violenti, alla morte del paziente, causati da un trattamento non fatto in tempo.

Per la **diagnosi** si prendono in esame i sintomi manifestati dallo stato infiammatorio e, successivamente, ci si sottopone ad esami radiologici, quali un'ecografia dell'addome o una TAC. In alcuni casi, il medico effettua prelievo di sangue e di versamento peritoneale da spedire in laboratorio di analisi, per fare indagini di varia entità relazionati alla diagnosi fatta in precedenza con i sintomi, definendo meglio le caratteristiche e la natura dell'infiammazione.

Attraverso la diagnosi è possibile arrivare alla **terapia** appropriata. Nelle peritoniti acute diffuse e non perforative, la terapia sistemica comprende la somministrazione di antibiotici, l'intubazione nasogastrica in aspirazione e la terapia respiratoria, mantenendo l'idratazione con una giusta infusione di liquidi ed elettroliti.

Nel caso di peritonite acuta, sia localizzata che diffusa e perforativa, la terapia sistemica viene associata all'intervento chirurgico, che serve per asportare la principale fonte di infiammazione o l'organo che ha dato origine all'infiammazione. Con l'intervento chirurgico si va a bonificare il cavo peritoneale. Nella fase precedente all'intervento chirurgico, si prepara l'organismo con un'intensa terapia antibiotica.

Francesca Brigida\$\$\$googleend\$\$\$

